*Sabato 23 Novembre 2019*

**Sabato della settimana**

**della I domenica di Avvento**

I settimana del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Il gallo annunzia il giorno,

chiama la nuova luce:

il Signore dei cuori

in questo caso ci dèsta alla vita,

e dice: «Su! Scotete ogni torpore,

ogni pigrizia fugga,

in opere vegliate di giustizia:

vicino è il mio ritorno».

Quando l’alba rosseggia ad oriente,

intenti alla fatica

trovi i tuoi servi e ravvivi

la luminosa speranza.

O Figlio, nato prima d’ogni aurora,

col tuo vitale chiarore disperdi

l’ottenebrante sonno dello spirito;

la tua pietà ci sciolga da ogni male.

O Re d’amore, gloria

a te cantiamo e al Padre,

nell’unità del Paraclito

per la distesa dei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

O misteriosa fonte dell’essere

che le bellezze del mondo hai creato

e hai dato fine all’opera

nella quiete del settimo giorno,

a te i solerti figli

pur nel riposo anelino

e nella vita innocente contemplino

la serena letizia del tuo volto.

O, se ingrati peccammo,

amaro pianto lavi il nostro errore,

sì che non ci impauri, o Dio pietoso,

l’ora del tuo giudizio.

Accogli, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo che regna

con te e con lo Spirito Santo

negli infiniti secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Es 15,1-4a.8-13.17-18**

**Ant. 1** Cantiamo in onore del Signore: \* egli ci ha salvato.

«Voglio cantare in onore del Signore: †

perché ha mirabilmente trionfato, \*

ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*

egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, \*

è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, \*

si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*

li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †

si alzarono le onde come un argine, \*

si rappresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: «Inseguirò, raggiungerò, †

spartirò il bottino, se ne sazierà la mia brama; \*

sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!».

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, \*

sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dèi, \*

chi è come te, maestoso in santità, Signore?

Chi è come te, tremendo nelle imprese, \*

operatore di prodigi?

Stendesti la destra: \*

li inghiottì la terra.

Guidasti con il tuo favore

questo popolo che hai riscattato, \*

lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare \*

e lo pianti sul monte della tua promessa,

luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*

santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna \*

in eterno e per sempre!

Gloria.

**Ant. 1** Cantiamo in onore del Signore: \* egli ci ha salvato.

**Salmo 104**

**I (1-25)**

**Ant. 2** Gioisce il cuore di chi cerca il Signore.

Lodate il Signore e invocate il suo nome, \*

proclamate tra i popoli le sue opere.

Cantate a lui canti di gioia, \*

meditate tutti i suoi prodigi.

Gloriatevi del suo santo nome: \*

gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza, \*

cercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiute, \*

i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:

voi stirpe di Abramo, suo servo, \*

figli di Giacobbe, suo eletto.

È lui il Signore, nostro Dio, \*

su tutta la terra i suoi giudizi.

Ricorda sempre la sua alleanza: \*

parola data per mille generazioni,

l’alleanza stretta con Abramo \*

e il suo giuramento ad Isacco.

La stabilì per Giacobbe come legge, \*

come alleanza eterna per Israele:

«Ti darò il paese di Cànaan \*

come eredità a voi toccata in sorte».

Quando erano in piccolo numero, \*

pochi e forestieri in quella terra,

e passavano di paese in paese, \*

da un regno ad un altro popolo,

non permise che alcuno li opprimesse \*

e castigò i re per causa loro:

«Non toccate i miei consacrati, \*

non fate alcun male ai miei profeti».

Chiamò la fame sopra quella terra \*

e distrusse ogni riserva di pane.

Davanti a loro mandò un uomo, \*

Giuseppe, venduto come schiavo.

Gli strinsero i piedi con ceppi, \*

il ferro gli serrò la gola,

finché si avverò la sua predizione \*

e la parola del Signore gli rese giustizia.

Il re mandò a scioglierlo, \*

il capo dei popoli lo fece liberare;

lo pose signore della sua casa, \*

capo di tutti i suoi averi,

per istruire i capi secondo il suo giudizio \*

e insegnare la saggezza agli anziani.

E Israele venne in Egitto, \*

Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.

Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo, \*

lo rese più forte dei suoi nemici.

Mutò il loro cuore e odiarono il suo popolo, \*

contro i suoi servi agirono con inganno.

Gloria.

**Ant. 2** Gioisce il cuore di chi cerca il Signore.

**II (26-45)**

**Ant. 3** Il Signore fece uscire il suo popolo con esultanza, \* i suoi eletti con canti di gioia.

Mandò Mosè suo servo \*

e Aronne che si era scelto.

Compì per mezzo loro i segni promessi \*

e nel paese di Cam i suoi prodigi.

Mandò le tenebre e si fece buio, \*

ma resistettero alle sue parole.

Cambiò le loro acque in sangue \*

e fece morire i pesci.

Il loro paese brulicò di rane \*

fino alle stanze dei loro sovrani.

Diede un ordine e le mosche vennero a sciami \*

e le zanzare in tutto il loro paese.

Invece delle piogge mandò loro la grandine, \*

vampe di fuoco sul loro paese.

Colpì le loro vigne e i loro fichi, \*

schiantò gli alberi della loro terra.

Diede un ordine e vennero le locuste \*

e bruchi senza numero;

divorarono tutta l’erba del paese \*

e distrussero il frutto del loro suolo.

Colpì nel loro paese ogni primogenito, \*

tutte le primizie del loro vigore.

Fece uscire il suo popolo con argento e oro, \*

fra le tribù non c’era alcun infermo.

L’Egitto si rallegrò della loro partenza \*

perché su di essi era piombato il terrore.

Distese una nube per proteggerli \*

e un fuoco per illuminarli di notte.

Alla loro domanda fece scendere le quaglie \*

e li saziò con il pane del cielo.

Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque, \*

scorrevano come fiumi nel deserto,

perché ricordò la sua parola santa \*

data ad Abramo suo servo.

Fece uscire il suo popolo con esultanza, \*

i suoi eletti con canti di gioia.

Diede loro le terre dei popoli, \*

ereditarono la fatica delle genti,

perché custodissero i suoi decreti \*

e obbedissero alle sue leggi.

Gloria.

**Ant. 3** Il Signore fece uscire il suo popolo con esultanza, \* i suoi eletti con canti di gioia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Gio 3,1-4,11**

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona di nuovo questa parola del Signore: «Alzati, va’ a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, di tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. Poi fu proclamato in Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: «Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. Uomini e bestie si coprano di sacco e si invochi Dio con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. Chi sa che Dio non cambi, si impietosisca, deponga il suo ardente sdegno sì che noi non moriamo?». Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu indispettito. Pregò il Signore: «Signore, non era forse questo che dicevo quand’ero nel mio paese? Per ciò mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e clemente, longanime, di grande amore e che ti lasci impietosire riguardo al male minacciato. Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!». Ma il Signore gli rispose: «Ti sembra giusto essere sdegnato così?».

Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì un riparo di frasche e vi si mise all’ombra in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino.

Ma il giorno dopo, allo spuntar dell’alba, Dio mandò un verme a rodere il ricino e questo si seccò. Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d’oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venir meno e chiese di morire, dicendo: «Meglio per me morire che vivere».

Dio disse a Giona: «Ti sembra giusto essere così sdegnato per una pianta di ricino?». Egli rispose: «Sì, è giusto; ne sono sdegnato al punto da invocare la morte!». Ma il Signore gli rispose: «Tu ti dai pena per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita: e io non dovrei aver pietà di Ninive, quella grande città, nella quale sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?».

**RESPONSORIO Cfr. Es 3,7;4,13; Sal 79,4.8**

Osserva la miseria del tuo popolo,

e manda colui che vuoi mandare.

Secondo la tua promessa,

vieni, Signore, a liberarci.

Rialzaci, Dio degli eserciti,

fa’ risplendere il tuo volto

e noi saremo salvi.

Secondo la tua promessa,

vieni, Signore, a liberarci.

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato» di sant’Eusebio di Vercelli, vescovo

Fratelli, per quanto ci è dato comprendere, la nave simboleggia la sinagoga: nel prodiere troviamo raffigurato il corpo sacerdotale, nei naviganti gli scribi e i farisei, nel lancio in mare dei bagagli il rigetto dei profeti e di tutti i santi, che i Giudei, compromettendo la propria salvezza, hanno espulso dalla comunità ed eliminato con ignobili uccisioni.

I venti che imperversano indicano i diversi re, che, irrompendo da ogni parte con la tempesta delle battaglie, al lugubre suono delle trombe e al terribile fragore delle armi hanno disperso i Giudei per tutto il mondo. Quanto a Giona addormentato nella nave rappresenta come in una immagine il mistero del Signore: il legno della nave richiama la croce, il sonno la passione. Il mare è questo mondo turbolento; i suoi flutti i popoli dei Giudei e le genti che inutilmente cospirano contro Dio (cfr. Sal 2, 1)*.*

La sorte venne a indicare che si doveva gettare in mare Giona: veniva così profetato che il Signore avrebbe patito; ed entrambi volontariamente: Giona a motivo del suo stato di colpa, il Signore invece per amore.

Non c’è dubbio che il cetaceo significa gli inferi: come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del cetaceo e, rigettato, si recò nella città di Ninive, così il Signore, risorgendo dagli inferi il terzo giorno, si recò nella città di Gerusalemme prima che in cielo (cfr. Mt 12, 40)*.*

Ninive, per parte sua è l’immagine della Chiesa: in essa già dimorava il nostro popolo formato dalle genti: non senza ragione essa era stata definita da Dio «grande città»: infatti coi popoli credenti in Cristo e provenienti da tutte le nazioni tutto il mondo sarebbe stato reso un’unica città per Dio. Le realtà salvifiche che si ritrovano ora in noi stanno a confermare la validità del confronto. Infatti, fratelli: appena viene preannunziata ai Niniviti la distruzione, essi diventano credenti e timorosi di Dio; quanto più sono consapevoli che egli non è menzognero, tanto maggiormente confidano nel suo perdono. E immediatamente, detestando gli atti della vita precedente, per riavere la salvezza non si affrettano ai vani simulacri, com’erano soliti fare, non eccitano le fiamme funeste delle are puzzolenti, non bruciano incensi, non libano vino, non consultano le fibre del fegato palpitante strappato agli animali uccisi a tradimento; né con insistenti congetture vanno alla ricerca di una salvezza leggera come una piuma esaminando i diversi orientamenti degli uccelli in volo. Al contrario: chiedono la salvezza dal proprio cuore, offrono in sacrificio con piena umiltà il proprio spirito contrito, e così, con questa genuina penitenza, si rendono Dio propizio.

È quanto dobbiamo fare e abbiamo fatto anche noi, se vogliamo vincere le insidie del tempo presente e meritare di sfuggire i castighi del giudizio futuro.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, \*

tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,

Gesù Cristo, \*

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

cerca il tuo servo

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

perché siamo troppo infelici: \*

aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Dio, che ci hai creato e ci governi, donaci di superare con la certezza della fede le tentazioni e i pericoli del tempo presente, perché dalla tua pietà ci sia concesso di sfuggire all’orrore della pena eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Ecco il Signore giudicherà: \* egli verrà e noi saremo salvi.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Ecco il Signore giudicherà: \* egli verrà e noi saremo salvi.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

O Figlio di Dio, che nella prima venuta ci hai salvato dalle tenebre dell’inferno, degnati di accoglierci tra i giusti al tuo ritorno glorioso e donaci di essere per sempre in comunione con te, nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni con il Padre, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Sap 19,6-12.22**

**Ant. 1** Si vide apparire la terra asciutta, \* e una strada libera si aprì nel Mar Rosso.

Tutta la creazione assumeva da capo, \*

nel suo genere, nuova forma,

obbedendo ai tuoi comandi, \*

perché i tuoi figli fossero preservati sani e salvi.

Si vide la nube coprire d’ombra l’accampamento, \*

terra asciutta apparire dove prima c’era acqua,

una strada libera aprirsi nel Mar Rosso \*

e una verdeggiante pianura

in luogo dei flutti violenti;

per essa passò tutto il tuo popolo †

i protetti dalla tua mano, \*

spettatori di prodigi stupendi.

Come cavalli alla pastura, †

come agnelli esultanti, \*

cantavano inni a te, Signore, che li avevi liberati.

Ricordavano ancora \*

i fatti del loro esilio,

come la terra, invece di bestiame, \*

produsse zanzare, \*

come il fiume, invece di pesci, \*

riversò una massa di rane.

Più tardi videro anche \*

una nuova produzione di uccelli,

quando, spinti dall’appetito, \*

chiesero cibi delicati;

poiché, per appagarli, \*

salirono dal mare le quaglie.

In tutti i modi, o Signore, \*

hai magnificato e reso glorioso il tuo popolo

e non l’hai trascurato assistendolo \*

in ogni tempo e in ogni luogo.

Gloria.

**Ant. 1** Si vide apparire la terra asciutta, \* e una strada libera si aprì nel Mar Rosso.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** La verità del Signore rimane in eterno.

**Sal 32,1-11**

Esultate, giusti, nel Signore; \*

ai retti si addice la lode.

Lodate il Signore con la cetra, \*

con l’arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, \*

suonate la cetra con arte e acclamate.

Poiché retta è la parola del Signore \*

e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia, \*

della sua grazia è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, \*

dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, \*

chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra, \*

tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parla e tutto è fatto, \*

comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, \*

rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre, \*

i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** La verità del Signore rimane in eterno.

**Salmo diretto Sal 94**

Venite, applaudiamo al Signore, \*

acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*

a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, \*

grande re sopra tutti gli dèi.

Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*

sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l’ha fatto, \*

le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostràti adoriamo, \*

in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.

Egli è il nostro Dio,

e noi il popolo del suo pascolo, \*

il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: †

«Non indurite il cuore, \*

come a Meriba,

come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*

mi misero alla prova

pur avendo visto le mie opere.

Per quarant’anni mi disgustai di quella generazione †

e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*

non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*

Non entreranno nel luogo del mio riposo».

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Signore, che hai illuminato l’uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**INNO**

Chiara una voce dal cielo

risuona nella notte:

splende la luce di Cristo,

fuggano gli incubi e l’ansia.

Se nelle tenebre umane

un astro nuovo rifulge,

si desti il cuore dal sonno,

non più turbato dal male.

Viene l’Agnello di Dio,

prezzo del nostro riscatto:

con fede viva imploriamo

misericordia e perdono.

Quando alla fine dei tempi

Gesù verrà nella gloria,

dal suo tremendo giudizio

ci liberi la grazia.

Sia lode a Cristo Signore,

al Padre e al Santo Spirito

com’era nel principio,

ora e nei secoli eterni. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Cristo, Agnello immolato, che ora vive nella gloria del Padre e riceve la lode e l’onore da tutte le creature, si elevi la nostra voce.*

Gesù che sei l’Amen, il Testimone fedele, il Principio della creazione di Dio, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che sei l’Alfa e l’Omèga, colui che è, che era e che viene, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che scruti gli affetti e i pensieri degli uomini, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che rimproveri e correggi quelli che ami, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che stai alla nostra porta e bussi, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che hai vinto e ti sei assiso sul tuo trono presso il Padre, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,33-40 V (He)**

**Ant. 1** Distogli i miei occhi, o Dio, \* dalle cose vane.

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti \*

e la seguirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge \*

e la custodisca con tutto il cuore.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi, \*

perché in esso è la mia gioia.

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti \*

e non verso la sete del guadagno.

Distogli i miei occhi dalle cose vane, \*

fammi vivere sulla tua via.

Con il tuo servo sii fedele alla parola \*

che hai data, perché ti si tema.

Allontana l’insulto che mi sgomenta, \*

poiché i tuoi giudizi sono buoni.

Ecco, desidero i tuoi comandamenti; \*

per la tua giustizia fammi vivere.

Gloria.

**Ant. 1** Distogli i miei occhi, o Dio, \* dalle cose vane.

**Salmo 32,12-22**

**Ant. 2** Nel Signore gioisce il nostro cuore; \* egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, \*

il popolo che si è scelto come erede.

Il Signore guarda dal cielo, \*

egli vede tutti gli uomini.

Dal luogo della sua dimora \*

scruta tutti gli abitanti della terra,

lui che, solo, ha plasmato il loro cuore \*

e comprende tutte le loro opere.

Il re non si salva per un forte esercito \*

né il prode per il suo grande vigore.

Il cavallo non giova per la vittoria, \*

con tutta la sua forza non potrà salvare.

Ecco, l’occhio del Signore veglia su chi lo teme, \*

su chi spera nella sua grazia,

per liberarlo dalla morte \*

e nutrirlo in tempo di fame.

L’anima nostra attende il Signore, \*

egli è nostro aiuto e nostro scudo.

In lui gioisce il nostro cuore \*

e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia, \*

perché in te speriamo.

Gloria.

**Ant. 2** Nel Signore gioisce il nostro cuore; \* egli è nostro aiuto e nostro scudo.

**Salmo 33,12-23**

**Ant. 3** Il Signore è vicino \* a chi ha il cuore ferito.

Venite, figli, ascoltatemi; \*

v’insegnerò il timore del Signore.

C’è qualcuno che desidera la vita \*

e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Preserva la lingua dal male, \*

le labbra da parole bugiarde.

Sta’ lontano dal male e fa’ il bene, \*

cerca la pace e perseguila.

Gli occhi del Signore sui giusti, \*

i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

Il volto del Signore contro i malfattori, \*

per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, \*

li salva da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, \*

egli salva gli spiriti affranti.

Molte sono le sventure del giusto, \*

ma lo libera da tutte il Signore.

Preserva tutte le sue ossa, \*

neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l’empio \*

e chi odia il giusto sarà punito.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, \*

chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Gloria.

**Ant. 3** Il Signore è vicino \* a chi ha il cuore ferito.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE Gd 20,21**

Carissimi, costruite il vostro edificio spirituale sopra la vostra santissima fede, pregate mediante lo Spirito Santo, conservatevi nell’amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna.

Ascoltate, o monti, il giudizio del Signore.

Ascoltate, o monti, il giudizio del Signore, \* il giudizio del Signore con il suo popolo.

Porgete l’orecchio e udite, fondamenta della terra.

Il giudizio del Signore con il suo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ascoltate, o monti, il giudizio del Signore, \* il giudizio del Signore con il suo popolo.

**ORAZIONE**

O Figlio di Dio, che nella prima venuta ci hai salvato dalle tenebre dell’inferno, degnati di accoglierci tra i giusti al tuo ritorno glorioso e donaci di essere per sempre in comunione con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Bar 3,5-6a**

Non ricordare l’iniquità dei nostri padri, ma ricordati ora della tua potenza e del tuo nome, poiché tu sei il Signore nostro Dio.

Sorgi, Signore.

Sorgi, Signore, \* salvami, mio Dio.

Sul tuo popolo è la tua benedizione.

Salvami, mio Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Sorgi, Signore, \* salvami, mio Dio.

**ORAZIONE**

O Signore, che hai illuminato l’uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Gc 5,7a.8.9b**

Siate pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Ecco il giudice è alle porte.

Io sono il Signore tuo Dio.

Io sono il Signore tuo Dio, \* il Santo di Israele, il tuo salvatore.

Non temere, perché io sono con te.

Il Santo di Israele, il tuo salvatore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io sono il Signore tuo Dio, \* il Santo di Israele, il tuo salvatore.

**ORAZIONE**

O Figlio di Dio, che nella prima venuta ci hai salvato dalle tenebre dell’inferno, degnati di accoglierci tra i giusti al tuo ritorno glorioso e donaci di essere per sempre in comunione con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

oppure:

O Signore, che hai illuminato l’uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**II DOMENICA**

**DI AVVENTO**

II settimana del salterio

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Chi crede in me, non resta nelle tenebre

- dice il Signore -.

Come la vera luce

sono venuto al mondo.

Fin che ti brilla innanzi,

credi alla luce.

Come la vera luce

sono venuto al mondo.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre

- dice il Signore -.

Come la vera luce

sono venuto al mondo.

**INNO**

Tu che la notte trapunti di stelle

e di luce celeste orni le menti,

Signore, che tutti vuoi salvi,

ascolta chi ti implora!

L’acerba sorte dell’uomo

ha toccato il tuo cuore:

sul mondo sfinito rinasce

il fiore della speranza.

Al vespro volge la storia del mondo;

tu, disposando l’umana natura

nell’inviolato grembo di una vergine,

sei venuto a salvarci.

Compassionevole, tu sei Signore,

ogni cosa a te piega il ginocchio:

il cielo e la terra adoranti

confessano il tuo dominio.

E quando scenderà l’ultima sera,

santo e supremo Giudice, verrai:

oh! non lasciare in quell’ora al Maligno

chi si è affidato a te!

A te cantiamo gloria,

o Cristo, Re pietoso,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 1**

**Ant. 1** Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, \* finché non sorga come stella il giusto.

Beato l’uomo che non segue il consiglio degli empi, †

non indugia nella via dei peccatori \*

e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, \*

la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d’acqua, \*

che darà frutto a suo tempo

e le sue foglie non cadranno mai; \*

riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: \*

ma come pula che il vento disperde;

perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, \*

né i peccatori nell’assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*

ma la via degli empi andrà in rovina.

Gloria.

**Ant. 1** Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, \* finché non sorga come stella il giusto.

**Salmo 15**

**Ant. 2** Confortatevi e non temete: \* ecco, il nostro Dio viene a salvarci.

Proteggimi, o Dio: \*

in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*

senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*

è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †

io non spanderò le loro libazioni di sangue \*

né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*

nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*

la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*

sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †

esulta la mia anima; \*

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*

né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †

gioia piena nella tua presenza, \*

dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria.

**Ant. 2** Confortatevi e non temete: \* ecco, il nostro Dio viene a salvarci.

**PRIMA ORAZIONE**

Sostieni in noi, o Dio, la speranza, accresci la nostra fede e il nostro amore filiale e ricolmaci di grazia secondo le tue promesse. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Ecco, viene il tuo Re, mite, seduto su un’asina, \* con un puledro figlio di bestia da soma.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Ecco, viene il tuo Re, mite, seduto su un’asina, \* con un puledro figlio di bestia da soma.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Ispira alla tua famiglia, o Dio onnipotente, il proposito santo di andare incontro con operosa giustizia al Salvatore che viene, perché meriti con i tuoi eletti di possedere il regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

**Cantico Ef 1,3-10**

**Ant.** Aspettiamo la tua manifestazione, Cristo Salvatore: \* confermaci sino alla fine irreprensibili, nel giorno della tua venuta.

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*

che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*

prima della creazione del mondo,

per trovarci al suo cospetto \*

santi e immacolati nell’amore.

Ci ha predestinati \*

a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, \*

secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, \*

che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione

mediante il suo sangue, \*

la remissione dei peccati

secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l’ha abbondantemente riversata su di noi

con ogni sapienza e intelligenza, \*

poiché egli ci ha fatto conoscere

il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, \*

quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito \*

per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

Gloria.

**Ant.** Aspettiamo la tua manifestazione, Cristo Salvatore: \* confermaci sino alla fine irreprensibili, nel giorno della tua venuta.

**Orazione**

Dio eterno e Padre di misericordia, che in Cristo ci doni ogni benedizione spirituale e ci rendi tuoi figli, conservaci nella fede e nella carità, perché, tenendo viva la memoria di una dignità tanto grande, possiamo camminare nella santità incontro al Signore che viene, e vive e regna nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Preghiamo Dio perché ci conceda di correre con opere giuste verso il Signore:

*Affrettati a liberarci.*

Tu che ci doni di celebrare ogni anno nella gioia la nascita secondo la natura umana di Cristo, tuo Figlio,

* rinvigorisci nel tuo popolo i tesori dell’unità e della pace.

Tu che nel natale del Salvatore hai dissipato le nostre tenebre,

* fa’ che tutti gli uomini contemplino la gloria della tua maestà.

Tu che vinci la nostra malvagità e i nostri peccati con l’abbondanza della tua grazia,

* perdona chi ti invoca.

Tu che hai portato agli uomini la salvezza con l’incarnazione del tuo Verbo,

* risveglia la tua potenza e vieni a salvare il tuo popolo.

Tu che nel Figlio tuo fatto uomo hai ricreato la nostra natura e hai sottratto la tua immagine viva al potere della morte,

* concedi a tutti i fedeli defunti la visione del tuo volto.

Supplichiamo il Padre, che fa sorgere il sole sui giusti e gli ingiusti e fa piovere sui buoni e sui cattivi:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA (dopo i Primi Vespri)**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Di tenebra la terra ormai si ammanta:

quasi una dolce morte

scende sui corpi spossati,

che alla luce del giorno rivivranno.

Cristo Signore, luce vera, vita,

salva i tuoi servi:

l’oscura inerzia del sonno

non si tramuti nell’esilio eterno.

Nessuna forza del male

ci vinca nella notte:

tu che ci doni il riposo,

veglia su chi ti implora.

A te Gesù, sia gloria

che sei nato da vergine,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 4**

**Ant.** Dalle angosce mi hai liberato; \* abbi pietà, Signore, e ascoltami.

Quando ti invoco, rispondimi,

Dio, mia giustizia: †

dalle angosce mi hai liberato; \*

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini,

sarete duri di cuore? \*

Perché amate cose vane

e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi

per il suo fedele: \*

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*

sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*

e confidate nel Signore.

Molti dicono: “Chi ci farà vedere il bene?”. \*

Risplenda su di noi, Signore,

la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*

di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*

tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria.

**Ant.** Dalle angosce mi hai liberato; \* abbi pietà, Signore, e ascoltami.

**Salmo 132**

**Ant.** Buono e soave è lodare il Signore.

Ecco quanto è buono e quanto è soave \*

che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo, †

che scende sulla barba,

sulla barba di Aronne, \*

che scende sull’orlo della sua veste.

È come rugiada dell’Ermon, \*

che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione \*

e la vita per sempre.

Gloria.

**Ant.** Buono e soave è lodare il Signore.

**LETTURA BREVE Dt 6,4-7**

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Il mio cuore sia integro.

Il mio cuore sia integro \* nei tuoi precetti, Signore.

Perché non resti confuso.

Nei tuoi precetti, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il mio cuore sia integro \* nei tuoi precetti, Signore.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \* vada in pace secondo la tua parola. †

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

† perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \* vada in pace secondo la tua parola.

**ORAZIONE**

Veglia su noi nella notte imminente, Dio dell’universo; la tua mano ci desti al nuovo giorno perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Ave, regina dei cieli,

ave, signora degli angeli;

porta e radice di salvezza,

rechi nel mondo la luce.

Godi, Vergine gloriosa,

bella fra tutte le donne;

salve, o tutta santa,

prega per noi Cristo Signore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.